



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Prot. AOODRFR9021

Trieste, 4 ottobre 2012

E-MAIL

e, p. c.

Ai	Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado	loro sedi
Ai	Dirigenti degli Uffici V, VI, VII ed VIII, Ambiti Territoriali per le province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine	loro sedi
Ai	Dirigenti dell'Ufficio III e IV	sede
Alle	Ragionerie Territoriali dello Stato	loro sedi
Alle	OO.SS. regionali del comparto scuola	loro sedi
Al	sito	sede

Oggetto: indicazioni operative per la nomina dei docenti per le **attività alternative** all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado – **a.s. 2012/2013**. Monitoraggio entro il 12 ottobre p.v

La seguente circolare è volta ad uniformare l'organizzazione delle attività didattiche e formative destinate agli alunni e agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado che, previa richiesta del genitore od eventualmente dello stesso studente, se maggiorenne, **hanno scelto, all'atto dell'iscrizione, di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.**

OBBLIGO DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Come noto, l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche, di scegliere se avvalersi o se non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione dei genitori, che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni.

Nei confronti degli alunni/studenti che **non** si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 61 del 18.luglio 2012).

Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, si fa rinvio alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987, sintetizzate nella nota MIUR del 2 marzo 2010: la scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione nelle seguenti diverse opzioni possibili: 1)attività didattiche e formative; 2) attività individuali o di gruppo con assistenza di personale docente; 3) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Premesso anzitutto che è compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ai fini dell'affidamento delle stesse, i Dirigenti scolastici devono osservare le disposizioni vigenti, che di seguito si riassumono.

- a) I Dirigenti scolastici devono prioritariamente attribuire le ore di attività alternative alla religione cattolica ai docenti **a tempo indeterminato** in servizio nella rispettiva scuola, con precedenza nei confronti degli eventuali **docenti totalmente in esubero**, e successivamente nei confronti di quelli che hanno **l'obbligo di completare l'orario di cattedra**. Si precisa che non è possibile per i docenti titolari di cattedra orario esterna completare nella prima scuola con ore di attività alternative.
Si informa che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 17, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, è imminente il monitoraggio tramite il quale gli Uffici Scolastici Provinciali acquisiranno i nominativi di **tutti i docenti in esubero** ai fini della predisposizione dei **piani provinciali di utilizzo**. A detti piani di utilizzo i Dirigenti scolastici dovranno attingere per la copertura delle supplenze brevi e saltuarie fino a 15 giorni, prima di poter conferire ore eccedenti o nominare supplenti.
- b) Nel caso in cui non si possa procedere come indicato nel precedente punto a) i Dirigenti scolastici devono conferire le ore alternative alla religione cattolica come **ore eccedenti all'orario di cattedra fino al limite massimo di 24 ore**. Come previsto dal comma 4 dell'articolo 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001 n. 448, l'assegnazione spetta a coloro che, in servizio nella scuola come docenti a tempo indeterminato e come supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, abbiano già completato l'orario di cattedra, ed abbiano manifestato la propria specifica disponibilità. L'invito a comunicare la disponibilità a svolgere le ore alternative deve essere rivolta a tutti gli insegnanti in servizio.
- c) Qualora non sia possibile procedere nemmeno sulla base di quanto previsto nei punti precedenti, i Dirigenti scolastici potranno stipulare contratti a tempo determinato con supplenti già in servizio per spezzoni orario o contratti a tempo determinato ex novo con aspiranti alle supplenze inclusi nelle graduatorie d'istituto. Nelle more dell'aggiornamento delle graduatorie di istituto, conseguente al dimensionamento della rete scolastica e all'inclusione in prima fascia di istituto dei docenti della quarta fascia delle G.A.E., anche per la copertura delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si dovranno conferire nomine fino all'avente diritto.

Nei casi indicati alle lettere b) e c) la nomina e la retribuzione dovranno decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività e dovranno avere effetto fino al 30 giugno per la scuola dell'infanzia e fino al termine delle lezioni per gli altri ordini e gradi di scuola.

ORGANO COMPETENTE AL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE.

Con nota 7 marzo 2011 prot. n. 26482 il M.E.F. ha chiarito che le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, poiché sulla base della normativa vigente costituiscono un servizio strutturale obbligatorio, possono essere pagate a mezzo dei ruoli di spesa fissa.

Al fine dell'attribuzione delle ore da liquidare, possono identificarsi quattro tipologie di destinatari:

- 1) Personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola : trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi.
- 2) Docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo : le attività possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- 3) Personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo : le attività possono essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale.
- 4) Personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere a personale a tempo indeterminato con ore a disposizione : per assicurarne il tempestivo pagamento nelle more delle necessarie implementazioni ai sistemi informativi del MIUR e del MEF, l'onere va imputato al piano gestionale relativo alle spese per le supplenze a tempo determinato dei capitoli di spesa distintamente previsti:
 - scuola dell'infanzia (cap. 2156),
 - scuola primaria (cap. 2154),
 - scuola secondaria di primo grado (cap. 2155),
 - scuola secondaria di secondo grado (cap. 2149).

In data 5 settembre 2012, è stato pubblicato l'avviso del gestore del sistema informativo (portale SIDI), che segnala dal nuovo anno scolastico 2012/2013 **non** è più necessario l'inoltro in copia cartacea alle R.T.S., in quanto le stesse avverranno per via telematica.

Si rammenta che nei provvedimenti di individuazione dei destinatari di ore eccedenti e nei provvedimenti di individuazione dei supplenti (in entrambi i casi con la specificazione del **numero di ore da retribuire**), i Dirigenti scolastici dovranno **dichiarare** sotto la propria responsabilità di **non aver potuto coprire** tali ore con docenti a tempo indeterminato in esubero o con docenti tenuti al completamento di orario e, in caso di supplenza, di **non aver potuto provvedere** all'attribuzione di ore eccedenti.

Inoltre, nei provvedimenti di nomina per ore eccedenti e nei contratti di supplenza per le attività alternative i Dirigenti scolastici avranno cura di menzionare espressamente lo specifico **capitolo di spesa** sul quale far gravare il pagamento della retribuzione e di specificare **il numero di studenti che non si avvalgono** dell'insegnamento della religione cattolica.

Per procedere come indicato, **non** è necessaria alcuna preventiva autorizzazione formale alle Istituzioni scolastiche da parte di questo Ufficio, attesa la natura obbligatoria di tali attività, che vanno garantite esclusivamente in presenza di studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Le ore di cui trattasi non sono equiparabili a quelle delle altre discipline e pertanto non incidono nella definizione dell'organico d'istituto.

MONITORAGGIO.

Al fine di fornire alle OO.SS. regionali l'informazione successiva, si chiede infine ai Dirigenti scolastici di voler inviare **entro e non oltre il giorno 12 ottobre** p.v. ai Dirigenti degli Uffici V, VI, VII ed VIII, Ambiti Territoriali per le province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine, nonchè al Dirigente dell'Ufficio IV, scuole con lingua d'insegnamento slovena, ai fini del successivo inoltro all'Ufficio III di questa Direzione Generale entro il 15 ottobre, la comunicazione relativa al numero di ore di attività alternativa attivate all'interno della rispettiva istituzione scolastica, precisando la modalità di attuazione (fattispecie a), fattispecie b), fattispecie c).

Si ringrazia per la collaborazione.

f.to il Direttore Generale
Daniela Beltrame

DB/dv